

Uno spazio satellite intorno alle lingue del mondo

*La biblioteca multimediale, multilingue,
multiculturale di Bolzano*

Daniela Zambaldi

Centro multilingue, Bolzano
ufficio.bilinguismo@provincia.bz.it

Più di un anno fa, dopo la ristrutturazione, ha riaperto i propri servizi con una veste tutta nuova la biblioteca del Centro multilingue di via Cappuccini 28, a Bolzano.

Il progetto per la nuova biblioteca multilingue, che fa capo all'Ufficio bilinguismo e lingue straniere della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige, è nato dall'esigenza di rivedere completamente, secondo un concetto di razionalizzazione e modernità, gli spazi oramai datati e di difficile fruizione in cui il Centro è ospitato dal 1998, al fine di creare un punto di incontro contemporaneo e piacevole in sintonia con analoghe realtà europee. Gli ambienti sono stati ricreati totalmente, abbattendo tutte le divisioni esistenti; gli uffici hanno trovato posto in un'area utilizzata in origine come sala lettura.

Il risultato è una biblioteca moderna, luminosa e accogliente: dalla nuova spaziosa entrata si accede ad un vasto open space, dove trova collocazione la maggior parte del patrimonio, disposto in modo chiaro e intuitivo, suddiviso in "isole linguistiche".

La nuova sistemazione ha reso più facilmente accessibile anche la Sala Colonna, un'elegante zona aper-

ta, al cui centro è posta la colonna da cui prende il nome. Questo ambiente, nato come area dedicata all'autoapprendimento e alla multimedialità, prima della ristrutturazione risultava nascosto e sottoutilizzato; ora trova invece la sua giusta collocazione e, con i suoi pc, le postazioni per l'ascolto, il grande schermo e la tv satellitare, invita ad avvicinarsi ai nuovi media.

L'arredo della biblioteca è semplice ed essenziale, interamente di colore bianco lucido, compresi gli

scaffali, i piani delle postazioni multimediali, per creare una luce particolare dove il materiale d'apprendimento diventa protagonista. Il pavimento, realizzato in una speciale resina grigia dall'impasto non uniforme, dà risalto e conferisce organicità a tutto l'arredo.

Per la collocazione dei documenti era necessaria una grande flessibilità, unita ad una segnaletica moderna e facilmente aggiornabile. Le scaffalature sono state realizzate servendosi di semplici scaffali in





metallo di produzione industriale, fatti laccare appositamente in bianco, e inseriti in una struttura a ponte realizzata su misura e dello stesso colore, con finitura lucida. Il risultato è un blocco unitario semplice e funzionale. La scaffalatura industriale permette un gran numero di configurazioni grazie alla gamma di accessori disponibili. La struttura di contenimento presenta, invece, una superficie lucida, sulla quale vengono posizionate le scritte adesive della segnaletica che possono essere rimosse senza lasciare traccia.

Il design della segnaletica insiste sulla divisione linguistica attraverso i colori delle bandiere nazionali riportati sui cerchi concentrici che sono alla base del *corporate identity* della biblioteca stessa e si trovano su manifesti pubblicitari, shopper, segnalibri e supporti vari che introducono il visitatore al Centro multilingue. Si è voluto così creare un particolare linguaggio grafico riconoscibile che distingue e caratterizza fortemente il Centro. I colori all'interno della biblioteca indicano i punti dedicati all'utenza: una parete illuminata a led, che cambia lentamente tonalità e in-

tensità di colore, localizza il punto informativo, unico blocco di legno scuro. I divani dai colori accesi e le poltrone dello spazio "News" suggeriscono un moderno salotto di lettura e invitano alla sosta, approfittando dell'edicola on-line che dà accesso all'edizione elettronica dei giornali del mondo e ad una preziosa selezione di podcast per l'apprendimento linguistico.

Riservato ai bambini il "Kids corner", con elementi di altezza adeguata, un piccolo televisore, libri, cartoni animati, cd-rom e cd audio, per imparare guardando, ascoltando, facendo e soprattutto giocando. L'intervento, realizzato dallo studio DOC Office for communication and design di Bolzano, ha creato spazi radicalmente nuovi e contemporanei, senza richiedere importanti interventi strutturali delle opere murarie, permettendo un'economia dei costi e considerando il concetto di sostenibilità. La nuova sistemazione, razionale e di facile utilizzo, invita a ritornare.

Ora più che mai la biblioteca del Centro multilingue si conferma come "la" biblioteca delle lingue, un prezioso punto di riferimento per tutti coloro che si interessano alle

lingue e alle culture, sia locali che lontane, per motivi vari e con diverso grado di coinvolgimento e competenza: dagli insegnanti ai giovanissimi, dai pensionati agli immigrati, dalle famiglie plurilingue a chi ama viaggiare.

Attenzione particolare è riservata a risorse e progetti innovativi. Il Centro multilingue intende essere, infatti, una vetrina di quanto è appena uscito sul mercato, ma anche un laboratorio di sperimentazione didattico-linguistica: oltre alle novità tecnologiche per l'apprendimento linguistico (per esempio corsi di lingua su USB stick), il Centro propone idee innovative, dall'utilizzo dei podcast all'esercizio della lingua affiancato ad attività ludico-culturali, come la visione dei film o di opere di arte contemporanea. Per le proprie caratteristiche e per i servizi attivati, tutti gratuiti, è senz'altro un luogo d'elezione per chi sceglie l'autoapprendimento linguistico.

Il patrimonio cartaceo e multimediale, che attualmente conta oltre 15.000 titoli in più di dieci lingue diverse, si accresce costantemente, anche se ai materiali presenti fisicamente in biblioteca si aggiungono le risorse virtuali accessibili gratuitamente attraverso Internet. In questo modo il Centro multilingue partecipa alla moltiplicazione del sapere condiviso, abbattendo le frontiere del fisicamente raggiungibile.

I numeri raccontano di un successo costante, sia per quanto riguarda le presenze, che per i documenti prestati: gli utenti giornalieri sono oltre 200, con un'affluenza media mensile di quasi 4.000 persone; per quanto riguarda i prestiti (attualmente circa 3.000 documenti al mese), ad essere richiesti sono soprattutto i libri (oltre il 45%), seguiti dal materiale digitale (attorno al 30%) e quindi da audio, video, riviste e giochi. Le lingue più richieste sono tedesco e inglese.

La biblioteca è solo una delle componenti dell'attività del Centro mul-

tilingue, che offre alla propria utenza anche una serie di altri servizi molto apprezzati, a partire dalla *consulenza per il patentino*, un sostegno alla preparazione dell'esame di bilinguismo che prevede incontri individuali gratuiti con una consulente madrelingua.

Per organizzare e intraprendere un percorso di autoapprendimento sono previste *consulenze linguistiche* gratuite individuali per le seguenti lingue: tedesco, italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese e russo.

Al fine di orientarsi nell'offerta del Centro multilingue è stato attivato il *servizio reference*, disponibile tutti i pomeriggi senza bisogno di prenotazione: è un primo approccio per conoscere la biblioteca, capire cosa scegliere e scoprire quali sono i servizi.

Il *prestito interbibliotecario*, avviato già da tempo con la Mediateca multilingue di Merano, è ora possibile con tutte le biblioteche della provincia, e ha subito un incremento da quando è attivo il nuovo software di gestione interbibliotecaria Aleph 500, che permette di consultare on-line il catalogo unico di tutte le biblioteche provinciali. Molte richieste sono pervenute anche da biblioteche di fuori provincia.

Una proposta molto apprezzata dal pubblico combina *lingue e cinema* in occasione dell'apertura prolungata della biblioteca il giovedì sera fino alle ore 20: la visione di film con audio e sottotitoli in originale permette di esercitare le conoscenze linguistiche confrontandosi con un linguaggio vivo ed attuale e con immagini autentiche che offrono un riscontro genuino della cultura straniera. I film sono introdotti da un esperto madrelingua e commentati al termine con il pubblico, ovviamente nella lingua della pellicola. Visto il successo del primo ciclo con film francesi, la proposta è stata ampliata a spagnolo, inglese e tedesco.

Ma il Centro multilingue è molto più di un luogo in cui si prendono a prestito libri e risorse multimediali e si usufruisce delle consulenze e degli altri servizi. Nel tempo è diventato sempre più un punto di incontro tra diverse culture, sia per la composizione dell'utenza (oltre il 20% proviene da fuori Italia), sia per le iniziative di ampio respiro dedicate a specifiche aree linguistiche e culturali, ormai un tratto caratteristico dell'attività di questo Centro.

La lingua cinese, prima al mondo per numero di parlanti nativi, è stata protagonista, dal 19 ottobre al 24 novembre 2007, di "Cina – West of California?", un percorso di varie settimane alla scoperta di un paese vastissimo, sia geograficamente che culturalmente. Il programma, elaborato per l'Ufficio bilinguismo e lingue straniere dalla professoressa Alessandra Lavagnino dell'Università degli studi di Milano e alla cui realizzazione ha contribuito l'Associazione Caracol di Como, ha presentato al pubblico un ricco spaccato della cultura della Cina, attraverso laboratori linguistici per scuole e adulti, incontri di approfondimento, film in lingua originale sottotitolati, ma anche momenti dedicati ad aspetti profondamente insiti nella vita cinese, dalle discipline del *taiji* e *qi gong* all'arte del tè e al cibo come alimento di corpo e spirito. Posto d'onore è stato riservato alla scrittura: i caratteri cinesi, le loro forme armoniose e misteriose, tracciate con maestria dai calligrafi, svelate dai relatori, ripetute nell'allestimento, hanno catturato l'interesse del numeroso pubblico: oltre 2.000 persone già nelle prime due settimane. L'entusiasta e numerosa adesione delle scuole ai workshop sulla scrittura e sulla calligrafia, appositamente ideati per i diversi gradi scolastici, non hanno potuto che confermare l'elevato grado di interesse nei confronti delle pro-

poste innovative dell'Ufficio che negli ultimi anni hanno riguardato diverse culture. Numerosi anche gli affezionati che hanno preso parte a più incontri: non è mancato chi ha passato la giornata tra il *taiji* mattutino, una tavola rotonda e il *visual reading* con recitazione, calligrafia e musica, sfruttando fino in fondo questa occasione unica di vivere la cultura cinese.

Per quanti hanno voluto approfondire l'aspetto linguistico è stata offerta la possibilità di frequentare dei minicorsi – un primo assaggio di questa affascinante lingua – che hanno registrato un'affluenza al di sopra di ogni aspettativa. L'iniziativa, come le precedenti dedicate negli ultimi anni all'arabo, al russo e al portoghese, sottolinea l'apertura alle lingue meno consuete ma che, in prospettiva, saranno sempre più richieste ed è stata l'occasione per arricchire la biblioteca con una significativa scelta di materiali in cinese.

Per ulteriori informazioni:

Centro multilingue
via Cappuccini 28
39100 Bolzano
tel. 0471 300789
centromultilingue@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/centromultilingue

Abstract

The recently renovated Multilingual Centre is known as the language library of Bolzano. Its various resources – language courses on cd-rom, dvd-rom and USB pen-drive, films, audiobooks, videogames, music, etc. – can be used on site or borrowed for home-use.

The centre also provides a free language learning advisory service, available for 7 different languages. Another activity is the showing of films spoken and subtitled in the original languages.